

VareseNews

Dalla Lombardia partono pediatri e neonatologi diretti al confine ucraino per aiutare i bambini

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2022



Un’equipe di pediatri e neonatologi pronti a partire per il confine ucraino per favorire il trasporto a Milano di bambini e ragazzi che necessitano cure e ricovero in una struttura ospedaliera.

La vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, ha inviato una lettera all’ambasciatore Ettore Francesco Sequi, segretario generale del ministero degli Affari esteri, offrendo un’ articolata disponibilità di assistenza e sostegno ai piccoli profughi e ai loro genitori.

“In accordo con il direttore del **Dipartimento e Struttura complessa Casa Pediatrica del Fatebenefratelli di Milano,** professor Luca Bernardo – spiega Letizia Moratti – abbiamo organizzato un’equipe di medici pediatri e neonatologi in grado di recarsi immediatamente al confine ucraino per coordinare l’assistenza e il trasferimento di profughi bambini che necessitano ricovero e cura. A disposizione, al momento, **dodici posti letto per bambini più altri 12 per i loro genitori al primo piano della Struttura Complessa Casa Pediatrica del Fatebenefratelli** in modalità convivito con la possibilità di accertamenti medici, visite e vaccinazioni.

Altri 15 posti letto per piccoli pazienti e genitori, inclusi sei posti di isolamento, saranno resi disponibili al piano terra della stessa struttura, mentre sono 15 i posti di neonatologia riservati a neonati fisiologici, cui si aggiungono sei posti per neonati necessitanti di cure intermedie e altri 4 di terapia intensiva neonatale».

I trasporti sanitari saranno curati per via aerea dall' Agenzia Regionale per l' Emergenza-Urgenza (Areu) di Regione Lombardia che trasferirà i bambini ucraini in condizione di maggiore fragilità sanitaria a Milano, presso il Fatebenefratelli e la clinica Macedonio Melloni.

“La macchina organizzativa e solidale lombarda è pronta – conclude Letizia Moratti – attendiamo solo le istruzioni dalla Farnesina con le modalità operative per procedere. L' assessorato al Welfare di Regione Lombardia ha inoltre dato disponibilità al Prefetto di Milano, Renato Saccone, **per la conversione di alcuni ‘Covid Hotel’ in centri di accoglienza per profughi ucraini.** Si tratta di 5 hotel di **Milano, due a Bergamo e uno a Varese.** Un gesto di doverosa solidarietà ed accoglienza per coloro che fuggono da una guerra scatenata in Europa”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it